



Sos alla sindaca: “Non sgomberate Castel Romano”

Descrizione

Gentile Raggi, siamo madri e padri nati e cresciuti a Roma, qui abbiamo studiato. Molti di noi sono cittadini italiani. Veniamo da una storia di sofferenza iniziata con la fuga dalla Jugoslavia, proseguita nelle baracche e poi nei villaggi attrezzati dell’amministrazione. Chiediamo la sospensione dello sgombero, per dare modo alle nostre famiglie di concludere il percorso di superamento del campo.

È un passaggio della lettera che oggi i 100 abitanti dell’area F dell’insediamento di Castel Romano, una piccola Calcutta tirata su dall’amministrazione nel 2005 al confine con Pomezia, leggeranno in piazza del Campidoglio, prima di recapitarla alla sindaca. Muovono delle proposte concrete stavolta gli abitanti del villaggio che ospita in totale 550 persone (su 65mila metri quadrati), messo sotto sequestro dalla procura in luglio per disastro ambientale, con relativo pericolo per la salute pubblica.

La zona più inquinata, siamo ridosso della riserva di Decima Malafede, è proprio la zona F: era stata allestita nel 2012 da Gianni Alemanno in seguito allo sgombero di Tor d’Arci, con una spesa da 1,2 milioni finiti in mano alle coop di Mafia Capitale. L’intervento della magistratura ha indotto il Campidoglio ad accelerare sullo sgombero dell’area F, che era stato fissato inizialmente per il 10 settembre, nonostante il blocco agli sfratti fino a fine anno dettato dal decreto sull’emergenza Covid ricorda il presidente della Associazione 21 luglio Carlo Stasolla senza dimenticare che la conclusione del progetto di superamento del campo, avviato nel febbraio scorso e finanziato con 3,3 milioni di fondi europei (il bando è stato vinto dall’Arci) è fissato per il febbraio del 2022.

I rom vogliono andare via, ma chiedono la casa popolare. Questa accelerazione del Comune è un po’ bizzarra ricorda il consigliere comunale dem Giovanni Zannola uno sgombero immediato negherebbe le condizioni di vita dignitose alle famiglie, producendo solo altri insediamenti informali. Zannola alle 12 sarà in piazza insieme a Stasolla, al parlamentare Riccardo Magi (+ Europa), ai consiglieri regionali Marta Bonafoni (civica Zingaretti) e Alessandro Capriccioli (Radicali), a Riccardo Noury (Amnesty International).

(La Repubblica)